

VENTINOVE VOLTE PODOLICA: SI RINNOVA A LAURENZANA L'APPUNTAMENTO ARA-ANABIC CON L'ASTA DEI TORELLI

Giovanna Laguardia / INTERVISTE / 12 Giugno 2025

Ventinove volte podolica. Giornata dedicata all'asta dei torelli selezionati, oggi al centro genetico Ara di Laurenzana. Un momento tanto atteso dagli allevatori di tutto il Meridione e nonj solo, appuntamento di primo piano nei calendari Ara e Anabic.

Una razza antica, la podolica, che oggi viene allevata secondo moderni programmi di selezione genetica attitudinali e funzionali, mantenendo lo stile di vita semibrado in linea con i dettami del benessere animale. I torelli presentati oggi, alla 29esima edizione dell'asta, sono stati rigorosamente testati per alcuni mesi, con l'obiettivo di portare negli allevamenti il meglio del meglio quanto a robustezza e produttività.

Il presidente Ara Basilicata Palmino Ferramosca: "Un mondo dove si sta facendo una selezione seria. C'è una grossa affluenza ed entusiasmo. Quest'anno 18 torelli all'asta. Un numero leggermente inferiore alle aste precedenti perché condizionato da problemi sanitari avuti min Calabria. Il top price raggiunto negli anni precedenti +è stato di circa seimila euro, con una media comunque sempre molto elevata".

Andrea Quaglia, direttore Anabic, spiega: "Nei sei mesi precedenti all'asta abbiamo lavorato per portare questi torelli all'età di vendita, testanti tutta una serie di caratteristiche e oggi vanno all'asta in questo centro di Laurenzana di proprietà dell'Ara che fu creato nel 1986 con il contributo della Regione Basilicata e viene gestito da Anabic con il contributo del Ministero dell'Agricoltura per quanto riguarda il

performance test. La podolica è una razza meravigliosa, a bassissimo impatto ambientale con una carne eccezionale, per non parlare del notissimo caciocavallo".

Rocco Giorgio, del Dipartimento agricoltura della Regione Basilicata:
"Una iniziativa di carattere nazionale che richiama tutti gli allevatori di podolica d'Italia. Serve per il miglioramento genetico ma anche per confrontare le rispettive esperienze. La podolica ha resistito quando non c'era attenzione e ora forse abbiamo capito che va attenzionata maggiormente perché non serve solo per le produzioni di cibo ma anche per tutelare la natura".

LAURENZANA - Oltre trecento allevatori arrivati da gran parte delle regioni del Sud Italia hanno preso parte ieri alla tradizionale asta dei Torelli di razza Podolica presso il Centro genetico di Laurenzana. Iniziativa giunta alla 29esima edizione, organizzata dall'Associazione regionale allevatori di Basilicata insieme con l'Associazione nazionale allevatori bovini italiani carne (Anabic).

«Quindici i torelli presentati - spiegano gli organizzatori - tutti venduti a prezzi interessanti con il top price di 3.300 euro per un esemplare, allevato nel potentino e acquistato da un allevatore del Pollino. Gli animali, provenienti dalle province di Potenza, Matera, Cosenza e Crotone, sono stati sottoposti al performance test al fine di controllarne le capacità produttive, come previsto dal Programma genetico di Anabic, dopo essere stati controllati per quanto riguarda genealogia e morfologia. La se-

Molto partecipata la classica asta. Il prezzo più alto: 3.300 euro I migliori torelli in vetrina a Laurenzana



Uno dei torelli



Le procedure d'asta

lezione al Centro genetico prevede, infatti, la valutazione di diversi aspetti: morfologia, capacità di crescita, efficienza alimentare, muscolosità, efficienza riproduttiva. Tutti i controlli svolti consen-

no di mettere a disposizione degli allevatori riproduttori di alto valore genetico nel rispetto delle caratteristiche di rusticità e adattabilità ai difficili ambienti nei quali i torelli verranno inseriti».

Dice il direttore di Anabic, Andrea Quaglia: «La Podolica è una delle razze "rustiche" tutelate dall'Associazione nazionale allevatori bovini italiani da carne che viene allevata con successo in tutto il meridione tra Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Molise ed Abruzzo. È la razza che è più cresciuta numericamente negli ultimi anni con oltre 1.000 allevamenti e circa 40.000 capi iscritti al Libro Genealogico. Ha una grande valenza sociale ed ambientale in quanto viene allevata totalmente al pascolo in zone marginali dove altro tipo di allevamento ed agricoltura non sarebbe possibile. Di base è un'ottima produttrice di carne pregiata (oggi certificata attraverso

so il codice Sqn - Vitello Podolico al Pascolo), in una crescente percentuale di casi viene anche munta ed il latte trasformato nell'ormai famosissimo Caciocavallo Podolico. Rappresenta tutto ciò che oggi viene richiesto all'allevamento: benessere, benefico impatto ambientale, scarso o persino nullo utilizzo di antibiotici, elevata qualità della carne, servizi ecosistemici».

Presenti anche studenti dell'Università degli Studi della Basilicata, in particolare della facoltà di Tecnologie alimentari.

«Siamo soddisfatti per la riuscita di questa 29esima asta - aggiunge il presidente dell'Ara Basilicata, Palmino Ferramosca - nella quale viene messo a disposizione delle aziende il meglio della selezione effettuata presso il Centro Genetico con le valutazioni dei migliori riproduttori maschi dei bovini di razza Podolica, grazie all'importante contributo del Ministero dell'Agricoltura».

Appuntamento con l'asta organizzata da Ara Basilicata e Anabic. In vendita 15 esemplari selezionati per genealogia, rusticità e performance produttive

Torelli di razza podolica: a Laurenzana la 29ª asta

Torna puntuale l'asta dei torelli di razza podolica organizzata dall'Associazione regionale allevatori di Basilicata insieme con l'Associazione nazionale allevatori bovini italiani carne (Anabic). L'appuntamento, giunto alla 29 edizione, è per domani, giovedì 12 giugno alle ore 11 presso il centro selezione di Laurenzana (Potenza). Il drappello è composto da 15 soggetti provenienti da allevamenti della provincia di Potenza, Matera, Taranto, Foggia, Cosenza e Crotone. Sono stati testati al centro 21 vitelli, nel corso di una prova di performance durata circa sei mesi, durante i quali i torelli sono pesati ogni 15 giorni, misurati e valutati dagli esperti

di razza. I migliori verranno presentati all'asta per la vendita e la distribuzione nelle aziende iscritte al Libro Genealogico che vorranno dotarsi di riproduttori di alta genealogia, rusticità e performance produttive elevate. «Dal 1996 la razza Podolica dispone di una stazione di controllo a Laurenzana, di proprietà dell'Ara Basilicata, nella quale Anabic effettua le prove di performance test sulla linea maschile di questa razza - spiega il presidente dell'Ara Basilicata, Palmino Ferramosca - quest'anno per via dell'emergenza sanitaria della Blue Tongue, sono entrati meno vitelli, ma nonostante tutto il livello dei soggetti che verranno presentati in asta è notevole».



12 | Potenza e provincia

Giovedì 12 giugno 2025
info@quotidianodelsud.it



Evento promosso dall'associazione Allevatori bovini italiani. Testati 21 vitelli di razza podolica Laurenzana, torna l'asta dei torelli

Oggi alle 11 nel centro selezione. L'appuntamento è giunto alla 29esima edizione

Torna puntuale l'asta dei torelli di razza podolica organizzata dall'Associazione regionale allevatori di Basilicata insieme con l'Associazione nazionale allevatori bovini italiani carne (Anabic). L'appuntamento, giunto alla 29 edizione, è per giovedì 12 giugno alle ore 11 presso il centro selezione di Laurenzana (Potenza). Il drap-

pello è composto da 15 soggetti provenienti da allevamenti della provincia di Potenza, Matera, Taranto, Foggia, Cosenza e Crotone. Sono stati testati al centro 21 vitelli, nel corso di una prova di performance durata circa sei mesi, durante i quali i torelli sono pesati ogni 15 giorni, misurati e valutati dagli esperti di razza. I migliori

verranno presentati all'asta per la vendita e la distribuzione nelle aziende iscritte al Libro Genealogico che vorranno dotarsi di riproduttori di alta genealogia, rusticità e performance produttive elevate. «Dal 1996 la razza Podolica dispone di una stazione di controllo a Laurenzana, di proprietà dell'Ara Basilicata, nella quale Anabic effet-

tua le prove di performance test sulla linea maschile di questa razza - spiega il presidente dell'Ara Basilicata, Palmino Ferramosca - quest'anno per via dell'emergenza sanitaria della Blue Tongue, sono entrati meno vitelli, ma nonostante tutto il livello dei soggetti che verranno presentati in asta è notevole».



La locandina

Asta dei torelli, allevatori da tutto il Sud a Laurenzana



LAURENZANA - Torna puntuale l'asta dei torelli di razza podolica organizzata dall'Associazione regionale allevatori di Basilicata insieme con l'Associazione nazionale allevatori bovini italiani carne (Anabic). L'appuntamento, giunto alla 29 edizione, è per oggi alle 11 presso il centro selezione di Laurenzana. Il drappello è composto da 15 soggetti provenienti da allevamenti della provincia di Po-



tenza, Matera, Taranto, Foggia, Cosenza e Crotona. Sono stati testati al centro 21 vitelli, nel

corso di una prova di performance durata circa sei mesi, durante i quali i torelli sono pesati ogni 15 giorni, misurati e valutati dagli esperti di razza. I migliori verranno presentati all'asta per la vendita e la distribuzione nelle aziende iscritte al Libro Genealogico che vorranno dotarsi di riproduttori di alta genealogia, rusticità e performance produttive elevate. "Dal 1996 la razza Podolica dispone di una stazione

di controllo a Laurenzana, di proprietà dell'Ara Basilicata, nella quale Anabic effettua le prove di performance test sulla linea maschile di questa razza - spiega il presidente dell'Ara Basilicata, Palmino Ferramosca - quest'anno per via dell'emergenza sanitaria della Blue Tongue, sono entrati meno vitelli, ma nonostante tutto il livello dei soggetti che verranno presentati in asta è notevole".



29ª edizione asta dei torelli di Laurenzana, confermata assoluta qualità razza Podolica: e foto

Oltre trecento allevatori arrivati da gran parte delle regioni del Sud Italia hanno preso parte alla tradizionale asta dei Torelli di razza Podolica al Centro genetico di Laurenzana. Un'iniziativa, giunta alla 29esima edizione, organizzata dall'Associazione regionale allevatori di Basilicata insieme all'Associazione nazionale allevatori bovini italiani carne (Anabic). Quindici i torelli presentati, tutti venduti a prezzi interessanti con il top price di 12.000 euro per un esemplare, allevato nel potentino, e acquistato da un allevatore del Pollino. Gli animali, provenienti dalle provincie di Potenza, Matera, Crotone, sono stati sottoposti al performance test al fine di controllarne le capacità produttive, come previsto dal Programma Genetico di Anabice. Essere stati controllati per quanto riguarda genealogia e morfologia. La selezione al Centro genetico prevede, infatti, la valutazione di diversi caratteri: morfologia, capacità di crescita, efficienza alimentare, muscolosità, efficienza riproduttiva. Tutti i controlli svolti consentono di mettere a disposizione degli allevatori riproduttori di alto valore genetico nel rispetto delle caratteristiche di rusticità e adattabilità ai difficili ambienti nei quali i torelli verranno allevati.

“La Podolica è una delle razze “rustiche” tutelate dall'Associazione nazionale allevatori bovini italiani da carne, – ha dichiarato il direttore di Anabice, Antonio Quaglia – che viene allevata con successo in tutto il meridione tra Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Molise ed Abruzzo. E' la razza che è in forte crescita numericamente negli ultimi anni con oltre 1000 allevamenti e circa 40000 capi iscritti al Libro Genealogico. Ha una grande valenza sociale ed economica in quanto viene allevata totalmente al pascolo in zone marginali dove altro tipo di allevamento ed agricoltura non sarebbe possibile. Di base produttrice di carne pregiata (oggi certificata attraverso il I'SQN – Vitello Podolico al Pascolo), in una crescente percentuale di casi viene anche il latte trasformato nell'ormai famosissimo Caciocavallo Podolico. Rappresenta tutto ciò che oggi viene richiesto all'allevamento: benessere, basso impatto ambientale, scarso o persino nullo utilizzo di antibiotici, elevata qualità della carne, servizi ecosistemici.”

Presenti per l'occasione anche studenti dell'Università degli studi della Basilicata, ed in particolare della facoltà di Tecnologie alimentari. “Siamo soddisfatti per la riuscita di questa 29esima asta – ha aggiunto il presidente dell'Ara Basilicata, Palmino Ferramosca – nella quale viene messo a disposizione delle aziende, il materiale genetico selezionato presso il Centro Genetico con le valutazioni dei migliori riproduttori maschi dei bovini di razza Podolica, grazie all'importazione del Ministero dell'Agricoltura”. La struttura di Laurenzana è stata realizzata nel 1996 con il contributo della Regione Basilicata, da allora sono stati nati oltre 1000 tori, che sono stati destinati alla riproduzione negli allevamenti iscritti al Libro Genealogico. Il costante lavoro che Anabice e le Associazioni allevatori hanno portato avanti ha consentito alla razza Podolica di crescere sotto il punto di vista produttivo, mantenendo le preziose caratteristiche.

rusticità ed adattabilità che la contraddistinguono. Un ringraziamento speciale a tutti gli allevatori che hanno inviato i torelli per svolgere questi performance test, a quelli che sono intervenuti all'asta ed a tutti quelli che ogni giorno si impegnano per mantenere e valorizzare questi splen





ARA BASILICATA, UN INCONTRO SUL BENESSERE ANIMALE

Serenella Mega / COMUNICATI STAMPA / 26 Settembre 2025 / 1 minute read

Il benessere animale è stato al centro di un incontro organizzato dall'Associazione regionale allevatori di Basilicata al centro per la creatività "Cecilia" a Tito.

L'iniziativa ha visto la partecipazione di ben 300 allevatori, che hanno seguito le lezioni di Cristina Roncoroni referente dell'Istituto Zooprofilattico di Lazio e Toscana e di Nicolò Mangano, dirigente veterinario dell'area C dell'Azienda sanitaria di Potenza. Moderatore della giornata è stato Giovanni Oliveto, capo servizio assistenza tecnica di Ara Basilicata. Sono stati affrontati argomenti di estrema attualità incentrati soprattutto sul benessere degli animali negli allevamenti di bovini, ovini, cavalli e bufale.

Inoltre ampio spazio è stato dedicato alla gestione e dell'uso consapevole del farmaco veterinario, soprattutto nell'ottica della riduzione dell'uso degli antibiotici, al fine della tutela della salute pubblica e della lotta all'antibiotico resistenza. La durata del corso è

stata di 8 ore e alla fine delle lezioni gli allevatori hanno sostenuto un test finale.

“La notevole partecipazione al corso - spiega il direttore di Ara Basilicata, Franco Carbone - è la dimostrazione che gli allevatori dedicano estrema attenzione al benessere e alla salute dei propri animali, che si riflette sulla salute del consumatore finale. Da gennaio di quest'anno sono stati diversi i corsi organizzati dall'Associazione e che hanno visto la partecipazione di quasi mille allevatori lucani”.

Oltre 300 allevatori partecipano al corso su salute e farmaci veterinari

26/09/2025



Oltre 300 allevatori hanno partecipato al corso sul benessere animale organizzato dall'Associazione regionale allevatori di Basilicata al centro per la creatività "Cecilia" di Tito. Come si legge nella nota, l'incontro ha affrontato temi legati alla gestione degli allevamenti e all'uso consapevole dei farmaci veterinari, con l'obiettivo di ridurre l'impiego di antibiotici e tutelare la salute pubblica.

Di seguito il comunicato stampa.

Il benessere animale è stato al centro di un incontro organizzato dall'Associazione regionale allevatori di Basilicata al centro per la creatività "Cecilia" a Tito. L'iniziativa ha visto la partecipazione di ben 300 allevatori, che hanno seguito le lezioni di Cristina Roncoroni referente dell'Istituto Zooprofilattico di Lazio e Toscana e di Nicolò Mangano, dirigente veterinario dell'area C dell'Azienda sanitaria di Potenza. Moderatore della giornata è stato Giovanni Oliveto, capo servizio assistenza tecnica di Ara Basilicata. Sono stati affrontati argomenti di estrema attualità incentrati soprattutto sul benessere degli animali negli allevamenti di bovini, ovini, cavalli e bufale. Inoltre ampio spazio è stato dedicato alla gestione e dell'uso consapevole del farmaco veterinario, soprattutto nell'ottica della riduzione dell'uso degli antibiotici, al fine della tutela della salute pubblica e della lotta all'antibiotico resistenza. La durata del corso è stata di 8 ore e alla fine delle lezioni gli allevatori hanno sostenuto un test finale. "La notevole partecipazione al corso – spiega il direttore di Ara Basilicata, Franco Carbone - è la dimostrazione che gli allevatori dedicano estrema attenzione al benessere e alla salute dei propri animali, che si riflette sulla salute del consumatore finale. Da gennaio di quest'anno sono stati diversi i corsi organizzati dall'Associazione e che hanno visto la partecipazione di quasi mille allevatori lucani".